

# SEBINO & FRANCIACORTA

ISEO. Gli alunni dell'Antonietti stregati dalla lezione dell'artista bulgaro impegnato nell'allestimento del ponte che collegherà la terraferma a Montisola

## Christo in cattedra, studenti in «estasi»

«Fate ciò che vi piace, anche se non è facile capirlo»  
Poi svela: «Non so neppure accendere un computer  
ma del resto il mondo virtuale stride con l'arte»

Giuseppe Zani

Che tipo, Christo. Si concede ai suoi fan quasi ogni giorno ormai, ma non è mai ripetitivo, sempre sorprendente, spiazzante. Da 80enne che sembra non aver mai superato l'età dell'adolescenza entra subito in sintonia con gli studenti dell'Antonietti di Iseo rispondendo alle domande con arguzia e autoironia tali che non si sente una mosca volare. Niente smartphone in mano, tutti si bevono rapiti le sue parole.

«COSA CONSIGLIA ai ragazzi che vorrebbero diventare artisti di successo?», gli chiede uno studente. «Mia moglie Jeanne-Claude, che mi manca tanto, saprebbe rispondere meglio di me. Chi sono io per dirti cosa devi fare? Sarei arrogante. Il processo creativo è legato alla storia personale. Nella vita cerca di fare ciò che ti piace, anche se la cosa più difficile è capire cosa ti piace fare».

Un altro ragazzo, suscitando l'entusiasmo del pubblico femminile («Che tenero!»), vuol sapere quanto sia stata



Christo parla alla platea degli studenti FOTOFOTO ENRICO BEDUZZI

importante Jeanne-Claude nel suo lavoro. «Ho avuto fortuna, a incontrarla. Era molto critica, litigavamo spesso. Ecco, la cosa che più mi manca di lei sono le litigate».

La routine quotidiana? «Abito al quinto piano di un grattacielo a Manhattan, non uso l'ascensore, non sto

seduto su uno sgabello, lavoro 14-15 ore in piedi, mi piace camminare. Non so guidare, non mi piace parlare al telefono, non so neanche accendere un computer. Non sono interessato al mondo virtuale, mi piacciono le cose vere. Anche le mie opere sono reali: niente monitor, niente scher-

mi, solo cose vivibili col corpo. Progetti e realizzazioni unici: affronto sempre, coi miei collaboratori, solo cose che non so fare».

La pensione? «Gli artisti, diceva Jeanne-Claude, non vanno in pensione: semplicemente muoiono». Perché installazioni così grandi? «Non solo sono enormi, come i porti o i ponti costruiti per esigenze concrete, ma sono assolutamente inutili: se ne può fare tranquillamente a meno». Quali messaggi vuole trasmettere? «Nessun messaggio, sono solo cose: chiunque le può legittimamente interpretare a modo suo. Non lavoro su commissione». Quando ha deciso di diventare un artista? «I genitori hanno un ruolo importante nel destino di un figlio: i miei, visto che a 5 anni riempivo i fogli di disegni, mi hanno mandato a lezione da un architetto e uno scultore. Gli artisti devono provare piacere da ciò che fanno». Finita la performance? «Il materiale commercialmente riciclabile sarà venduto. Viviamo in una società capitalista, quindi bisogna far fruttare il denaro investito». L'utilizzo del tessuto? «Il tessuto fa vivere gli oggetti». La platea applaude, il tempo è volato, resta la suggestione di un incontro che, offrendo spunti di riflessione, ha parecchio divertito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'incontro a Monticelli

«Il Sebino ha spalancato le porte al mio progetto: io lo ripago con un sogno»



Christo ospite venerdì sera a Monticelli Brusati

Nemmeno Monticelli ha mancato di tributare un caloroso abbraccio a Christo l'artista che per 16 giorni, dal 18 giugno al 3 luglio, concretizzerà il sogno di molti, quello di camminare sulle acque del lago di Iseo.

Nell'ex pieve, colma come non mai di pubblico, Christo accompagnato da due traduttrici si è presentato con il suo ormai fedele giubbino

multitasche, jeans e con un fare cordiale.

Subito ha conquistato la platea che lo ha applaudito più volte. L'artista bulgaro ha esordito spiegando «The Floating Piers», ricordando Jeanne-Claude, la moglie-musa con la quale ha percorso cinquant'anni di speranze, idee, realizzazioni incredibili in tutto il mondo. Lei è

morta nel 2009, ma è come se

fosse sempre accanto e lavorasse ancora con lui. Christo ha percorso con il ricordo i loro tanti progetti sottolineando come a volte sia necessaria la fortuna per portarli a termine.

SIPENSI che ne ha realizzati 22 ma 37 sono rimasti al palo, bocciati. La platea è rimasta a bocca aperta quando l'artista ha ricordato la grandiosità di queste opere, imponenti e visionarie. Dalle coste della California o dell'Australia, sotto gli «Umbrellas» giapponesi, sperduti nell'oceano della Florida o in Central Park a New York, tra le rocce di Rhode Island e della baia di Sydney fasciate da chilometri di tessuto, al Reichstag di Berlino impacchettato con 100 mila metri quadrati di tessuto argenteo e 15 chilometri di funi blu e il drappo color champagne sul Pont Neuf di Parigi per approdare, infine sul lago di Iseo.

Su questo lago incantato è approdato «The Floating Piers», ideato con la moglie già nel lontano 1977 e poi bloccato sia a Buenos Aires che a Tokyo. «Sul Sebino - ha ricordato l'artista con un sorriso - ho invece trovato collaborazione in ogni ambito. Tutti i permessi li ho ottenuti in meno di due anni. Complimenti e grazie, vi ripagherò con un sogno». Poi la chiusura ironica. «A chi non piace il ponte? Niente paura, creerò disturbo per sole due settimane e poi tutto ritornerà nella norma». F.SCO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARI. Gli strumenti urbanistici sono sottoutilizzati a conferma della crisi del comparto

## L'edilizia non esce dal tunnel I cantieri restano fermi al palo

Sulla carta sono inutilizzati 700 mila metri cubi  
Lorini: «Nel prossimo Pgt ne dovremo tener conto»

Massimiliano Magli

È la radiografia di un mostruoso arresto, il segno più evidente di quanto la crisi abbia inciso sul tessuto economico locale. I dati della capacità insediativa di Chiari diffusi dagli uffici tecnici non lasciano dubbi su cosa sia successo, o meglio non successo, negli ultimi anni. E dire che il Comune negli ultimi cinque anni aveva ammesso la presenza di Ambiti di trasformazione residenziale in aggiunta a quanto già presente, con la speranza che qualcosa si muovesse. Gli Atr non sono di per sé aree già urbanizzate, bensì aree che sono ammesse all'edificazione solo se vi sia effettivo interesse da parte di un lottizzante e quindi del mercato.

Il risultato a questo proposito è impressionante: su 342 mila metri cubi nuovi ammessi all'edificazione ne sono stati utilizzati 3.500. In pratica nessuno ha fatto richiesta di poter lottizzare nuove aree fuori dal perimetro abitato. Ma all'interno del perimetro il dato diventa addirittura più sconcertante: il dato è infatti pari a zero.



L'edilizia a Chiari ha toccato i minimi storici

Nessun metro cubo tra i 100 mila a disposizione è stato utilizzato tra i lotti edificabili liberi e i volumi realizzabili.

Infine il dato dei piani integrati, che un tempo rappresentava l'ultimo baluardo di sviluppo urbanistico per i Comuni. Su questo fronte non è stato sfruttato nemmeno un terzo di quanto disponibile: 106 mila metri cubi contro i 328 mila disponibili. Sul terreno restano 660.500 mila metri cubi di capacità insediativa non utilizzati. Una cifra «monstre» che sintetizza più di ogni altro dossier il congelamento a cui è andata incontro la città di Chiari in

questi anni.

Federico Lorini, nello staff del sindaco per l'urbanistica, ricorda che «a questa cifra sono da aggiungere i metri cubi legati agli incrementi di volumetria consentiti dalle norme per i fabbricati esistenti (recuperi di sottotetti, piani particolareggiati, crediti edificatori ecc.) che per quanto non facilmente quantificabili non si discostano dai 50 mila metri cubi. Il che porta a 700 mila la potenzialità edificatoria non utilizzata. Una situazione di allarme che con il prossimo Pgt intendiamo affrontare rivedendo volumi ed espansioni». ●

### I ladri

## Le cascate nel mirino dei ladri

Dopo una breve tregua, sono ripresi i furti in campagna, prendendo di mira cascate e magazzini. Nei giorni scorsi i ladri hanno preso di mira cascate di Chiari, Roccafranca e Comezzano Cizzago. Il copione è lo stesso dello scorso inverno, quando spariva ogni genere di attrezzo: motoseghe, tagliasiepi, flessibili, martelli pneumatici, persino generatori. A Chiari, nella tenuta della famiglia Festa, i malviventi ladri sono arrivati indisturbati dalla campagna e hanno finito per svuotare un intero magazzino con danni del valore di alcune migliaia di euro.

ANALOGAMENTE, sempre nella zona, è stata colpita la famiglia Piantoni, dalla cui proprietà sono spariti altri attrezzi tra cui una saldatrice. E così anche in cascinde di Comezzano e Roccafranca: i ladri evidentemente viaggiano per lo più sulla provinciale 72 da cui si diramano decine di strade rurali indirizzate a numerose cascinde. M.M.A.

### Brevi

#### MONTICELLI UNA RICERCA SULLE INTOLLERANZE AL FRUMENTO

Il Comune di Monticelli è stato selezionato per una ricerca promossa dall'Università di Brescia sulle intolleranze al frumento. La pubblica amministrazione ricorda che c'è ancora tempo per restituire i questionari che erano stati allegati all'edizione natalizia di «Monticelli News», il notiziario dell'Amministrazione comunale. È infatti, possibile riconsegnare le schede alla farmacia Belloni oppure agli uffici dell'anagrafe in Comune, cui fare riferimento per ogni informazione.

#### PROVAGLIO IL PROGETTO EDUCATIVO IN MUNICIPIO

Domani sera alle 20,30 in sala consigliare a Provaglio è in programma «Lunedì in famiglia», iniziativa realizzata dalla pubblica amministrazione in collaborazione con l'Age e la Polisportiva Provaglioese con lo scopo di mettere in rete tutte le istituzioni e promuovere percorsi utili per sostenere le famiglie nell'impegno educativo. Durante la serata, le psicologhe psicoterapeute Laura Appollonia e Alessandra Guerrieri si occuperanno dello sviluppo comportamentale in un ambiente sportivo.

CORTE FRANCA. Il Comune lancia un concorso

## Un look molto creativo per le cabine elettriche

I murales cambieranno volto ai grigi manufatti  
Il bando scade il 22 aprile  
In palio premi da 300 euro

Abbellire il paese coinvolgendo i giovani: questo l'obiettivo di un progetto pilota messo in pista a Corte Franca dal Comune, in collaborazione con l'associazione Pig. L'idea è di riqualificare cinque cabine elettriche attraverso dei murales.

Il tutto avverrà attraverso un concorso d'arte urbana dal titolo «Energy walls», che si inserisce nel progetto di riqualificazione e rivitalizzazione urbana «Pimp My Town». «Nello specifico - spiegano i promotori del piano d'opera - il progetto Ener-

gy Walls si pone l'obiettivo di dare un nuovo aspetto alle cabine dell'energia elettrica disseminate sul territorio del Comune di Corte Franca, soggette a stato di degrado. A tale scopo ne sono state individuate 5 che verranno riqualificate attraverso i murales. Al fine di individuare gli autori ed il soggetto dei disegni per ogni cabina viene indetto un concorso pubblico. Vista la destinazione funzionale degli edifici, i murales realizzati avranno come tema l'energia».

I progetti vanno presentati entro il 22 aprile, i premi in palio sono 5 ognuno dal valore di 300 euro e le opere dovranno essere realizzate entro il 29 maggio. ● F.SCO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Buono Sconto 20% da conservare**

**SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI**

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde  
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri  
Immediata disponibilità anche di notte e festivi  
Interventi molto economici

**Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870**  
Skype: Spurghi      bruno.minuti@tin.it

**Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito**